

Erogazioni pubbliche percepite nel 2023: informativa semplificata

L'adempimento degli obblighi di informativa relativi alle erogazioni pubbliche percepite nel 2023 è caratterizzato da una ulteriore semplificazione.

La L. 160/2023, contenente la delega al Governo per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese, ha, infatti, **nuovamente modificato** la disciplina, contenuta nell'art. 1 commi 125 e ss. della L. 124/2017, in specie in riferimento gli aiuti di Stato e agli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Il comma 125-*quinquies* stabilisce che, per tali aiuti, la registrazione nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, **tiene luogo degli obblighi** di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari dalla L. 124/2017.

È prevista, quindi, l'esenzione dagli obblighi di informativa in esame.

L'art. 8 comma 2 della L. 160/2023 ha modificato il comma 125-*quinquies*, sopprimendo la condizione per cui, a fronte dell'esenzione, **l'esistenza** degli aiuti di Stato e *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato **doveva essere dichiarata** nella Nota integrativa del bilancio oppure sul sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

La L. 160/2023, entrata in vigore il 30 novembre 2023, non

contiene una precisa norma di decorrenza con riferimento alla semplificazione in esame, la quale sembra comunque riferibile, per ragioni prudenziali ma anche di equità, alle **erogazioni pubbliche** percepite nel 2023, da rendicontare nel 2024.

La semplificazione è riferibile, peraltro, sia ai soggetti che inseriscono l'informativa nella Nota integrativa, sia ai soggetti che inseriscono l'informativa sui siti internet.

Per i primi, l'obbligo informativo dovrebbe essere adempiuto **in sede di approvazione dei bilanci** relativi all'esercizio 2023.

A tal riguardo, il documento CNDCEC marzo 2019 ha osservato come l'adempimento "segua" la tempistica del bilancio.

Pertanto, ove lo stesso sia approvato nel termine di **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale ai sensi degli artt. 2364 comma 2 e 2478-*bis* comma 2 c.c., anche la pubblicazione delle erogazioni pubbliche viene conseguentemente differita.

Per i soggetti che inseriscono l'informativa sui siti internet, invece, l'obbligo informativo dovrebbe essere adempiuto **entro il 1° luglio 2024** (in quanto il 30 giugno 2024 cade di domenica).

La disciplina in esame è rimasta invariata, rispetto allo scorso anno, con riferimento alle modalità di adempimento.

Fermo restando che le imprese obbligate all'iscrizione nel Registro delle imprese devono pubblicare le informazioni nella Nota integrativa del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata e gli enti non commerciali possono adempiere, **in alternativa**, sui propri siti internet (o altri portali digitali) oppure nella Nota integrativa (ove predisposta).

Tale semplificazione, introdotta dal DL 73/2022 conv. L. 122/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), a decorrere dalle erogazioni pubbliche percepite nel 2022, da rendicontare nel 2023, sembrerebbe riferibile anche alle micro imprese (a fronte dell'inserimento dell'informativa in calce allo Stato patrimoniale), mentre sembrerebbero **esclusi imprenditori individuali e società di persone**, data la carenza dell'obbligo di redazione della Nota integrativa.

Nessuna modifica è stata, poi, apportata all'ambito oggettivo di applicazione.

È confermato che gli obblighi di informativa riguardano (sia per gli enti non commerciali che per le imprese) "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non aventi carattere generale** e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Non assume, quindi, rilievo la forma del beneficio economico ricevuto, così come la circostanza che sia in denaro o in natura. Inoltre, sono esclusi dalla disciplina i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni).

Gli obblighi di trasparenza non si applicano, poi, alle **attribuzioni** che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta (gli apporti che trovano, cioè, la loro fonte in un rapporto sinallagmatico caratterizzato dallo scambio tra prestazione di un bene o servizio e pagamento di un corrispettivo; circ. Min. Lavoro e Politiche sociali n. 6/2021), una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Resta fermo, poi, che gli obblighi di trasparenza non si applicano ove l'**importo** monetario sia **inferiore a 10.000 euro** nel periodo considerato.

RNA: slittamento termini registrazione per Agenzia Entrate

L'art. 7 comma 4 del DL 39/2024 sulle agevolazioni fiscali prevede un'ulteriore proroga, fino al 30 novembre 2024, del termine per la registrazione, da parte dell'**Agenzia delle Entrate**, degli Aiuti di Stato 2023 nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

Riepilogando i termini della questione, l'art. 10 del DM 31 maggio 2017 n. 115 dispone che, ai fini dei controlli previsti dal medesimo decreto, gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati si intendano concessi e siano registrati nel **Registro nazionale aiuti (RNA)** nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nell'RNA, ai fini del decreto, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati (comma 1).

A tali adempimenti provvedono l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, l'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero gli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione degli aiuti (comma 2).

L'art. 35 del DL 21 giugno 2022 n. 73 convertito (c.d. DL "Semplificazioni fiscali") ha stabilito che, con riferimento agli aiuti **non subordinati** all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati, ovvero subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti, ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati, "i termini di cui all'articolo 10, comma 1, secondo periodo, del DM 31 maggio 2017, n. 115, in scadenza:

- dalla data di entrata in vigore della presente disposizione al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 giugno 2023;
- dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, sono prorogati al 31 dicembre 2023".

In particolare, tale proroga "si applica alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti Stato, nonché nei registri aiuti di Stato SIAN-Sistema Informativo Agricolo Nazionale e SIPA-Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura, degli aiuti riconosciuti ai sensi delle sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», e successive modificazioni".

In base a tale disposizione, l'Agenzia delle Entrate aveva tempo fino al **30 giugno 2023**, e non più al 31 dicembre 2022, per la registrazione nell'RNA degli aiuti COVID di cui alla Sezione 3.1 e 3.12 del Quadro temporaneo.

Prorogati i termini del 31 marzo e del 30 settembre 2024

L'art. 22 comma 2 del DL 198/2022, intervenendo sul comma 1 del citato art. 35 del DL 73/2022, ha poi stabilito che i termini di cui all'art. 10 comma 1 secondo periodo del DM 31 maggio 2017 n. 115, in scadenza:

- dalla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 settembre 2023 (in luogo del precedente termine del 30 giugno 2023);
- dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, sono prorogati al **31 marzo 2024** (in luogo del precedente termine del 31 dicembre 2023);
- dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, sono prorogati al 31 marzo 2024;
- dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024, sono prorogati al **30 settembre 2024**.

Per effetto della nuova disposizione prevista dal DL sulle agevolazioni fiscali, che interviene sempre sul comma 1 del citato art. 35 del DL 73/2022, i suddetti termini del 31 marzo e del 30 settembre 2024 sono ora tutti prorogati alla scadenza del **30 novembre 2024**.

(MF/ms)

“LA Piccola impresa che vorrei” : ad aprile le tre classi vincitrici

Domenica 31 marzo 2024 è il termine per la consegna del materiale per le classi partecipanti al concorso **“LA Piccola impresa che vorrei”** organizzato da Confapi Lecco Sondrio per celebrare i 75 anni di fondazione dell’associazione.

22 classi partecipanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lecco per un totale di **450 studenti**, affiancati da **22 imprenditori** associati, che in questi mesi si sono prima conosciuti in classe, poi hanno visitato le aziende di riferimento e insieme hanno progettato la loro idea di “piccola impresa” che vorrebbero realizzare.

I lavori dovranno essere presentati in forma di pdf o

powerpoint (massimo 20 slide) o video della lunghezza di quattro minuti.

Dalla prossima settimana la **giuria** (foto), composta dagli imprenditori Davide Gianola e Alice Dell'Oca con Anna Masciadri (responsabile comunicazione Confapi Lecco Sondrio), Katia Sala (giornalista) e Maurizio Fiora (esperto di comunicazione), visionerà i lavori e poi sceglierà i vincitori.

I **criteri** su cui i progetti verranno valutati sono: originalità e creatività nella modalità comunicativa (da 1 a 10 punti), attinenza con il tema proposto (da 1 a 10 punti), qualità nell'esecuzione e nella realizzazione dei materiali (da 1 a 10 punti), coerenza con gli obiettivi del progetto (da 1 a 10 punti) e realizzabilità del progetto (da 1 a 10 punti).

Giovedì 18 aprile 2024, alle ore 10, si terrà l'evento conclusivo del concorso "LA Piccola impresa che vorrei" presso il teatro Cenacolo Francese di Lecco in cui interverrà l'esploratore e motivatore **Alex Bellini**. E verranno proclamate le tre classi o gruppi vincitori. Al primo classificato andrà una somma di tre mila euro, al secondo due mila e al terzo mille che saranno destinati all'acquisto di materiale scolastico.

Queste le **classi** che hanno aderito a "La piccola impresa che vorrei":

Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (3 e 4 AMF), CPIA Fabrizio De Andrè (Lecco, Oggiono, Cernusco Lombardone), IIS Greppi Monticello Brianza (4LES), IIS Bertacchi Lecco (3A LSU, 3B LSU, 3C LSU), Fondazione Mons. Giulio Parmigiani – Aldo Moro Valmadrera (3 e 4 Sala Bar, 3 e 4 Opa), Collegio Volta Lecco (2A e 2B secondaria di primo grado), I.S. Parini Lecco (3A e 3B), IIS Badoni Lecco (3A e 3C), ICA Stoppani Lecco (3B secondaria di primo grado), IC La Valletta Brianza (2A, 3A, 3B secondarie di primo grado).

Questi, invece, gli **imprenditori** coinvolti: Luigi Pescosolido (Rapitech), Alessandro Leidi (Vincit), Lucia Gianola (Trafilerie Malavedo), Guido Baggioli (Mab), Angelo Ferrario (Viti), Andrea Ottolina (Molino Anselmo Colombo), Paolo Bertoni (Trimat), Angelo Cortesi (Co.El), Giordano Bonomi e Riccardo Losa (Aludesign), Donatella Arlati (Gicar), Paolo Frizzi (Libraesva), Claudio Pigazzini (Sepam), Laura Silipigni

(Tag), Raffaella Brioni (Domestik), Dino Gariboldi (Torneria Automatica Alfredo Colombo), Romana Appiani (Omf), Mauro Invernizzi e Anna Fumagalli (Imsa), Andrea Beri (Ita), Andrea Magni (VML), Andrea Ruggero (OneAM), Marco Magni (Monteco), Matteo Ratti (Stf).

Anna Masciadri

Ufficio stampa

Agenzia delle Entrate: segnalazione di possibile frode

A seguito di diverse segnalazioni, l'Agenzia delle Entrate DRE Lombardia ha appurato che la scorsa settimana sono state effettuate telematicamente variazioni di legali rappresentanti tramite Com.Unica volte alla successiva modifica del Gestore Incaricato Entratel/Fisconline.

Alla luce di ciò, al momento l'Agenzia delle Entrate ha inibito tali variazioni sia tramite Com.Unica che tramite Entratel/Fisconline e, qualora effettuate, si riceverà una ricevuta di scarto con l'invito a recarsi in Ufficio, dopo l'avvenuta trascrizione della variazione della carica di rappresentante legale nel Registro Imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA.

Tenuto conto dell'impatto di tale misura, l'Agenzia delle Entrate DRE Lombardia invita gli Iscritti:

- a verificare nel cassetto fiscale delle Società gestite da ciascun professionista se siano state effettuate variazioni non autorizzate;
- in caso positivo, denunciare l'accaduto alle autorità competenti (Polizia postale).

Bonus edilizi: eliminazione sconto in fattura e cessione credito

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 26 marzo un decreto legge – non presente inizialmente all’ordine del giorno della seduta – che prevalentemente ridisegna in senso restrittivo la disciplina dei bonus edilizi ed energetici.

Il Ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti ha riferito, in conferenza stampa, che il decreto che introduce misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali sostanzialmente **elimina** ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per tutte le tipologie che ancora lo prevedevano in tale ambito.

Inoltre, non sarà possibile applicare l’istituto della **remissione in bonis**, che avrebbe consentito, con il pagamento di una minima sanzione, la comunicazione funzionale alla fruizione dei benefici fino al 15 ottobre 2024.

Il fine del Governo è quello di acquisire, alla scadenza ordinaria del termine previsto per tali agevolazioni (4 aprile 2024), l’ammontare del complesso delle opzioni esercitate e delle cessioni stipulate.

Giorgetti ha sottolineato in conferenza stampa la volontà di avere un **monitoraggio preventivo** del fenomeno rispetto al momento in cui le fatture vengono caricate sulla piattaforma dell’Agenzia delle Entrate.

È stata così istituita, per le nuove fattispecie, una

comunicazione preventiva nel momento in cui si inizia la progettazione del lavoro.

Stando al comunicato stampa diffuso in tarda serata, è previsto un corredo sanzionatorio.

In particolare, l'omessa trasmissione delle informazioni richieste, se relativa agli interventi già avviati, determina l'applicazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro, mentre per i nuovi interventi è prevista la decadenza dall'agevolazione fiscale.

“Inoltre – ha continuato Giorgetti – abbiamo esteso a questa fattispecie la **compensazione** di coloro che intendono fruire dei crediti d'imposta rispetto ai debiti definitivamente accertati nei confronti dell'erario.

Quindi, se uno ha un ruolo definitivamente accertato prima si compensa su quello”.

In sostanza, nella conferenza stampa si è prospettato come, nel futuro, il credito di imposta edilizio derivante dalla cessione del credito o dallo sconto in fattura potrà essere utilizzato per pagare le somme iscritte a ruolo.

Ciò, come emerge dal comunicato stampa, sembra collegarsi all'introduzione di un nuovo divieto di compensazione pensato proprio per i bonus edilizi.

In presenza di ruoli di ammontare almeno pari a 10.000 euro, ci sarà infatti un divieto di compensazione di questi crediti fino a concorrenza del dovuto. Il divieto di compensazione non opera se è in essere una dilazione dei ruoli.

Nel mirino del Governo è finita anche la cessione del **credito ACE**, che viene limitata.

“Di questa agevolazione, che peraltro è stata eliminata dalla riforma fiscale, abbiamo iniziato a notare un utilizzo fraudolento” ha dichiarato il Ministro. Il decreto riduce a

una la possibilità di cessione ed estende la responsabilità solidale del cessionario alle ipotesi di concorso nella violazione. Infine, amplia i controlli preventivi in materia di operazioni sospette.

Altre norme prevedono una comunicazione preventiva anche sulle misure di transizione 4.0, fermo restando la compensazione già introdotta su transizione 5.0.

I provvedimenti illustrati in conferenza stampa sono tesi “a chiudere definitivamente la eccessiva generosità di una misura che ha causato gravi problemi alla finanza pubblica e i cui effetti potremmo **contabilizzare** tra pochi giorni quando si chiuderà la finestra per il caricamento delle fatture di tutti i lavori eseguiti entro il 31 dicembre del 2023” ha concluso Giorgetti.

Il comunicato stampa precisa che l'intervento si è reso necessario anche alla luce degli ultimi dati certificati dall'ISTAT, che hanno portato alla **revisione del deficit** relativo all'anno 2023 arrivando alla misura del 7,2%, revisione al rialzo che segue quella già intervenuta per gli anni 2021 e 2022.

(MF/ms)

Istat: febbraio 2024

Comunichiamo che l'indice Istat di febbraio 2024, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 0,7 % (variazione annuale) e a + 9,7 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 0,525 % e + 7,275 %.

Cambiavalute febbraio 2024

Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di febbraio 2024 come segue:

	Per 1 Euro
Dinaro Algerino	145,1754
Peso Argentino	900,24
Dollaro Australiano	1,6533
Real Brasiliano	5,3559
Dollaro Canadese	1,4564
Corona Ceca	25,232
Renminbi (Yuan)Cina Repubblica Popolare	7,7651
Corona Danese	7,455
Yen Giapponese	161,3771
Rupia Indiana	89,5608
Corona Norvegese	11,3843

Dollaro Neozelandese	1,7618
Zloty Polacco	4,3256
Sterlina Gran Bretagna	0,85466
Nuovo Leu Rumeno	4,9746
Rublo Russo	0
Dollaro USA	1,0795
Rand (Sud Africa)	20,5082
Corona Svedese	11,25
Franco Svizzero	0,9462
Dinaro Tunisino	3,3754
Hryvnia Ucraina	41,0391
Forint Ungherese	388,039

Sul sito dell’Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di febbraio, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

(MS/ms)

**Bando “Isi Inail 2024”:
procedura aperta dal 15**

aprile 2024

Come ogni anno, il bando Isi Inail si rivolge alle imprese di tutti i settori, iscritte alle Camera di Commercio e agli enti del terzo settore che vogliono fare investimenti sulla sicurezza sul lavoro.

Come già indicato nella precedente [circolare Confapi n.44 del 18 gennaio 2024](#), la misura include 5 assi di intervento e concede un contributo a fondo perduto del 65% (elevabile all'80% in caso di giovani agricoltori) fino a € 130.000.

Sul [sito dell'Inail](#) sono disponibili le date con le varie scadenze della procedura per la partecipazione al bando. La procedura di domanda è aperta **dal 15 aprile al 30 maggio 2024** pertanto si sollecitano gli interessati ad attivarsi per tempo e a rivolgersi ad Api – ApiTech qualora servisse un supporto, scrivendo a silvia.negri@confapi.lecco.it.

(SN/am)

Tachigrafi intelligenti sui mezzi per trasporti transfrontalieri

Si comunica che si sta avvicinando una scadenza che riguarda i mezzi che viaggiano oltre frontiera.

Infatti il Regolamento (UE) 2020/1054, emanato il 15 luglio 2020, aveva già introdotto per il 2024 – 2025 l'obbligo di ammodernare i tachigrafi con il tachigrafo intelligente di seconda generazione, per i veicoli utilizzati nei trasporti transfrontalieri.

Il tachigrafo intelligente di seconda generazione registrerà automaticamente l'avvenuto passaggio di frontiera con

l'obiettivo di contrastare l'abusivismo per quanto riguarda il cabotaggio stradale. Controlli puntuali saranno possibili, oltrechè sul rispetto dei tempi di guida e riposo dei conducenti, anche sulla corretta applicazione della procedura di distacco degli autisti.

Per i veicoli attualmente equipaggiati con tachigrafi analogici o digitali non intelligenti, la scadenza per la sostituzione del dispositivo è fissata al **31 dicembre 2024**, mentre per i mezzi dotati di tachigrafo intelligente di prima generazione è il 18 agosto 2025.

Al fine di evitare un affollamento delle operazioni di retrofit nelle fasi finali, che potrebbe comportare il rischio di non poter garantire la sostituzione entro i termini previsti, si invitano gli interessati – officine, installatori e imprese soggette alle prossime scadenze di retrofitting – a procedere con la sostituzione dei dispositivi in concomitanza delle ispezioni periodiche (almeno biennali secondo l'articolo 23 del regolamento 165/2014) dei tachigrafi.

(SN/am)

“Academy metalmeccanica” : rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sulla prima edizione del progetto realizzato dalla nostra Associazione in collaborazione con Mestieri Lombardia:

- La Provincia di Lecco (in allegato): “L’Academy di Confapi Giovani e aziende accorciano le distanze”

- [Leconotizie: PROGETTO CONFAPI LECCO SONDRIO: Academy metalmeccanica: con Confapi un nuovo modo di fare formazione](#)
- [LeccoToday: PROGETTO CONFAPI LECCO SONDRIO Confapi e aziende danno una seconda opportunità ai giovani senza lavoro](#)

L'academy di Confapi «Giovani e aziende accorciamo le distanze»

Formazione. Resi noti i risultati della prima edizione dedicata al settore metalmeccanico e agli inoccupati Assunto il 57% dei ragazzi iscritti fra i 18 e 29 anni

LECCO

MARTA COLOMBO

Si è conclusa con l'assunzione del 57% dei partecipanti la prima edizione dell'Academy nel settore metalmeccanico, corso organizzato da Mestieri Lombardia in collaborazione con Confapi Lecco-Sondrio.

L'iniziativa, dedicata ai giovani inoccupati tra i 18 e i 29 anni residenti nelle due province, appunto, fa parte del progetto In-Jobs4meets, dedicato proprio ai cosiddetti "meet", ossia ragazzi che attualmente non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi. Obiettivo dell'Academy: offrire ai partecipanti un percorso personalizzato, che comprende servizi di orientamento, opportunità formative ed esperienze professionali.

Sette i partecipanti alla prima edizione del progetto, che hanno svolto la prima fase del corso nelle aule di Confapi, dove hanno appreso competenze tecniche, soft skills e nozioni sulla sicurezza sul lavoro; nella seconda fase, invece, i giovani hanno preso parte a un tirocinio retri-

buito in alcune aziende associate alla confederazione della piccola e media industria di Lecco e Sondrio: Sif, Officine Santafede, Trimat, Italgard, Rosval, GBC e Ita. Quattro su sette coloro che, al termine del corso, sono stati assunti dalle aziende in cui si sono formati.

I risultati

«La formula dell'academy ci consente di accorciare le distanze tra le aziende che cercano giovani da inserire nelle loro realtà e l'elevato tasso di disoccupazione giovanile - spiega Fabio Loda, presidente di Mestieri Lombardia - Con questo format, partiamo dal fabbisogno di competenze delle aziende, che sono coinvolte attivamente in tutto il processo, a partire dalla definizione dei contenuti e delle docenze, fino all'inserimento dei giovani, contestuale alla formazione, con un tirocinio o un contratto a tempo determinato».

Due, dunque, le esigenze a cui cerca di rispondere il progetto dell'academy nel metalmeccanico: quella dei ragazzi che cercano lavoro e quella delle imprese che trovano personale quali-

ficato e da loro formato. «Come Confapi, siamo particolarmente sensibili al tema della formazione, da tempo siamo impegnati sia nell'ambito orientamento scolastico sia in quello di ricollocamento per chi ha perso il lavoro oppure per i neet», fa sapere Enrico Vavassori, presidente di Confapi Lecco e Sondrio.

Durante il 2023, la sezione Api Formazione dell'associazione di categoria ha erogato 433 corsi, di cui 27 in teleformazione, con 472 aziende coinvolte e per un totale di 5.770 ore di formazione e docenza e 4.358 partecipanti. «Questi numeri ci rendono orgogliosi e ci stimolano a fare sempre di più e meglio - commenta Stefania Beretta, responsabile dell'area formazione-scuola di Confapi - Il merito va alle nostre aziende, che sono sempre disponibili, si affidano a noi e sono affidabili, serie e professionali. Crediamo molto nella nostra formazione, al 95% gratuita per le nostre aziende associate, con cui c'è un costante dialogo per migliorare i corsi offerti e comprendere le loro necessità, sempre crescenti».



Assunto il 57% dei partecipanti



Fabio Loda, Enrico Vavassori e Stefania Beretta presentano i risultati dell'Academy

[Download](#)